



**CENTRO PADOVANO
DI TERAPIA DELLA FAMIGLIA**

UMBERTA TELFENER

EPISTEMOLOGIA E PRASSI

**Sabato 11 Dicembre 2010
dalle ore 10 alle ore 18**

TRIESTE, AULA MAGNA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

Per Informazioni: www.cptf.org - e-mail: info@cptf.org

**"IL RAPPORTO TRA TEORIA E PRASSI
NEI DIVERSI CONTESTI E NELLA PSICOTERAPIA"
UMBERTA TELFENER**

ABSTRACT:

Gli studenti e i neofiti delle nostre professioni "psi" non usano riflettere sulle griglie di lettura che impiegano né su quelle che emergono in rapporto al contesto in cui si trovano a fare un tirocinio, un volontariato, un primo incarico, un lavoro stabile. Questo li porta ad appiattire tutto a livello tecnico: è questa la tendenza di chi sente l'urgenza di rispondere esaustivamente e, avendo paura di non sapere, agisce subito. I modi di intervenire e la processualità da proporre sono invece soggettive e idiosincratiche, determinate dalla cultura, dal momento storico, dalle politiche, dal contesto, dal mandato, dalla domanda, dalla conseguente progettualità oltre che da chi siamo. È il modello epistemologico a determinare le scelte che si compiono e i percorsi che si mettono in atto, così come sono le tecniche che si utilizzano - intercambiabili e soggette a variazioni - a corroborare o meno l'impianto epistemologico di lettura.

Sono convinta che un intervento di eccellenza nella maggioranza dei contesti sia determinato più dalle griglie di lettura che non dalle tecniche impiegate: ciascun individuo, epistemologo più o meno ingenuo, mette in atto operazioni e azioni per comprendere il mondo che lo circonda e se stesso. Ogni operatore interviene su più livelli di una realtà socialmente costruita e interviene anche su più livelli di computo del proprio sapere e sentire.

Questo processo di secondo ordine (conoscere la conoscenza) non viene proposto come un'operazione individuale e limitata all'interno della testa di ciascun individuo; ha un carattere sociale e avviene all'interno di una cultura e di un gruppo.

Intendo per epistemologia quella serie di operazioni necessarie all'azione del conoscere, una teoria dell'acquisizione della conoscenza, che tiene conto del percorso soggettivo e si interessa all'elaborazione delle strategie d'uso della conoscenza. Non ci sono fatti indipendenti da teorie ed è ontologicamente impossibile non essere guidati da premesse. L'epistemologia spiega le esperienze che emergono nel rapporto attivo con il contesto relazionale in cui siamo inseriti. L'epistemologia è quindi intesa come una teoria della costruzione dell'esperienza, strettamente dipendente dal nostro agire.

Il seminario intende ragionare sulle operazioni per conoscere e sulle conseguenze che derivano dal mettere in atto questa riflessione. Nello specifico su tutti quegli accadimenti che derivano dalla consapevolezza della possibilità di non sapere di non sapere e considerare quindi l'inevitabile presenza di punti ciechi. È necessario che non ignoriamo la nostra ignoranza, che consideriamo la possibilità di informazioni che non raccogliamo, di collusioni in cui cadiamo così come della possibilità di diventare dottor omeostata, e di costruire la cronicità, sui livelli del sapere, sul rischio del rischio iatrogeno, sulla collusione inevitabile, sulle soluzioni indesiderate....

Il seminario sarà attivo e prevede la presentazione di casi sia da parte della docente che degli allievi.

CURRICULUM:

UMBERTA TELFENER psicologa clinica, laureata sia in Filosofia che in Psicologia, è professore a contratto alla Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (dal 1998); già professore alla scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica della stessa Università (1990-98).

Ha lavorato in un Centro di Salute Mentale per 10 anni e lavora come libera professionista dal 1976. Didatta del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, ha curato, oltre a numerosi articoli su riviste italiane e internazionali, i volumi *Ammalarsi di psicoterapia*, Franco Angeli (1998) e per i tipi della Bollati Boringhieri: *Dall'individuo al sistema* (1991) e *Sistemica, Voci e percorsi nella complessità* (2003). Ha in uscita il libro *Apprendere i contesti*, buone pratiche per entrare e lavorare nei contesti socio-sanitari, Cortina Editore. Nel febbraio 2006 è uscito il libro *Ho sposato un narciso* per i tipi di Castelvechi e nel 2007 per la stessa casa editrice *Le forme dell'addio Effetti collaterali dell'amore*. Tiene due rubriche sulla testata on-line vitadidonna.org.